

LE POLITICHE PER L'AMBIENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel portale dedicato alla **Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte 2025**, la Regione ha dedicato una sezione alla presentazione delle **politiche per l'ambiente** attuate e in corso di attuazione. Mantenendo il focus sulla dimensione ambientale, il portale racconta, quindi, quali strumenti normativi, di pianificazione e di programmazione vengono attivati sul territorio piemontese per favorire il raggiungimento degli obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

In questo modo, si è cercato di rendere esplicito il **legame tra il "sistema delle conoscenze" in campo ambientale e le politiche attuate dalla Regione**, per dare ai cittadini la possibilità di comprendere, scegliere ed agire responsabilmente. La Relazione sullo Stato dell'ambiente 2025 diventa, dunque, uno degli strumenti per leggere il percorso del territorio piemontese verso un livello sempre maggiore di sostenibilità.

Qualità dell'aria



Nel dicembre 2024 è stato approvato il nuovo **Piano regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA2024)** che tiene conto dei significativi cambiamenti del contesto di riferimento che sono stati apportati non solo dalle iniziative economiche e regolamentari assunte dalla Regione, ma anche dall'approvazione e emanazione di nuovi piani e strategie europee, statali e regionali.

Attraverso la definizione degli scenari futuri, le azioni di Piano sono state reinterpretate in termini di scenario emissivo, individuandone ambiti d'intervento (comparti emissivi coinvolti), efficacia (percentuale di riduzione dei diversi inquinanti), grado di penetrazione (diffusione nell'ambito del comparto emissivo coinvolto). Il Piano affronta, inoltre, il tema della valutazione degli impatti degli scenari sulla salute umana. È proseguita l'attuazione delle diverse azioni già avviate e sono state impostate le nuove linee d'azione per adeguarsi all'impostazione del nuovo Piano approvato.

Bonifica dei siti contaminati

Nel 2024 sono proseguite le attività per la bonifica dei siti orfani, oggetto di una specifica misura del PNRR, **Misura M2C4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"**, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Nel 2022, con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, è stato approvato il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani. Le risorse messe a disposizione per il territorio regionale piemontese sono pari a 36,6 milioni di euro e sono utilizzate per la realizzazione di interventi su una dozzina di siti orfani. Nel corso del 2024 sono stati approvati gli Accordi di Programma per la realizzazione degli interventi, il cui completamento è previsto entro il primo trimestre 2026.

Per quanto riguarda la bonifica dei **Siti di Interesse Nazionale**, nel corso del 2024 si segnala l'approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della prima fase della variante al Progetto Operativo di bonifica resasi necessaria a causa dell'aumento della volumetria dei terreni risultati contaminati.

Rifiuti



Nell'aprile del 2025 è stato approvato il **nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS)** che allinea gli obiettivi del Piemonte a quelli previsti dall'aggiornamento della disciplina europea sui rifiuti avvenuta con il "pacchetto economia circolare" e delinea i percorsi necessari per la promozione della sostenibilità ambientale nelle imprese, con l'obiettivo di ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali. Con tale Piano si completa quindi l'aggiornamento della pianificazione regionale sui rifiuti, iniziato nel maggio 2023 con l'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI).

Il Piano mira in particolar modo a favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti, di ridurre i quantitativi conferiti presso le altre regioni o verso altri paesi (in particolar modo extraeuropei), di incentivare l'installazione sul territorio di tecnologie impiantistiche ad oggi carenti e che siano anche in grado di affrontare problematiche relative agli inquinanti emergenti.

Il Piano per fare ciò fornisce un quadro aggiornato della produzione e gestione dei rifiuti a livello nazionale e regionale ed effettuata delle proiezioni al 2030. In base a tale proiezioni e tenendo conto degli obiettivi che si è prefissato individua dei target, coerenti con tale arco temporale, relativi alla riduzione dei rifiuti speciali prodotti, siano essi pericolosi o non pericolosi, e alla garanzia di un conferimento in discarica di rifiuti speciali non superiore al 5% del totale in peso dei rifiuti speciali prodotti. Il raggiungimento o meno degli obiettivi e dei relativi target verrà monitorato secondo quanto previsto nel piano di monitoraggio.

L'approvazione del PRRS permette alla Regione Piemonte di dare avvio ad un importante pacchetto di azioni finanziate da fondi europei, per un importo di 36 milioni di euro, destinate agli enti pubblici e alle imprese per la prevenzione della produzione dei rifiuti, la promozione della simbiosi industriale e per l'applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche o contenenti materie prime critiche.

Tutela e uso sostenibile delle acque



Nel corso del 2024 è stato promosso, come succede annualmente, il **bando AcqueVive**, che ha come finalità la riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre piemontese, con lo scopo di mantenere o recuperare la qualità delle acque superficiali e sotterranee: sono stati selezionati otto nuovi progetti con interventi che spaziano dalla protezione delle sponde alla tutela della biodiversità. Dal 2018, sono stati realizzati 74 progetti grazie a una dotazione di quasi 16,5 milioni di euro, migliorando le condizioni ambientali e vegetative delle aree fluviali e creando nuove aree verdi.

Biodiversità



A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per la redazione dei piani d’area dei Parchi naturali” quale riferimento per le istituzioni locali e regionali nella realizzazione di piani, programmi e progetti con l’obiettivo di favorire l’implementazione di politiche e strategie volte alla salvaguardia del capitale naturale e allo sviluppo sostenibile e durevole dei sistemi socio-ecologici e territoriali piemontesi.

Al fine di incentivare e sostenere la formazione di piani d’area redatti secondo le linee guida, è stato previsto di assegnare agli Enti Parco regionali un contributo per la redazione, revisione o adeguamento dei Piani d’area dei Parchi naturali a gestione regionale. È stata quindi prevista una dotazione finanziaria per il 2024 e il 2025 pari a 300.000,00 € per ciascuna annualità, approvando ad aprile 2024 i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi. Nel corso del 2024 **sono stati finanziati i Piani d’area del Parco naturale Val Tronca e del Parco della Fascia fluviale del Po piemontese.**

La Regione Piemonte prosegue nel suo impegno per la tutela della biodiversità forestale e la valorizzazione delle risorse genetiche locali nell'ambito della filiera vivaistica anche grazie all'aggiornamento dell'ottobre 2024 del **Registro dei materiali di base del Piemonte al fine di disciplinare la produzione e la commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione.** Tale misura risulta strategica per garantire una adeguata fornitura di specie arboree autoctone per le attività di forestazione e riforestazione urbana finalizzate alle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre nel 2024 sono state attivate le azioni del programma FESR 2021- 2027 di sostegno agli **interventi di infrastrutturazione blu** del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati a ripristinare e migliorare la biodiversità connessa agli ambienti acquatici e la qualità complessiva delle acque, e agli interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico 2025 con l'obiettivo di sostenere economicamente la riqualificazione degli ambienti fluviali e lacustri, per aumentare la resilienza del territorio regionale ai rischi naturali derivanti dagli effetti negativi causati dal cambiamento climatico. Nel complesso agli interventi sono destinati circa 18.000.000 di euro a fondo perduto.

Cambiamenti climatici: azioni di adattamento



A dicembre 2024 la Giunta regionale ha approvato la scheda di misura per il finanziamento dell'**Osservatorio sui Cambiamenti Climatici** destinando un milione di euro del PR FESR 2021-2027. Con l'Osservatorio la Regione intende promuovere l'elaborazione di scenari dei cambiamenti attesi sul nostro territorio e studiare le azioni di adattamento più efficaci per garantire la resilienza del territorio piemontese

Oltre che sulla mitigazione delle emissioni di CO₂, volta a contrastare il trend dei cambiamenti climatici, la Regione attua, in parallelo, azioni volte a rendere il territorio più resiliente, favorendo l'adattamento del sistema socio economico ad un clima che cambia. Una quota importante delle risorse del Programma FESR 21-27 è stata quindi destinata a questo obiettivo.

Per gli ambiti urbani e per i territori ad essi confinanti sono in corso di assegnazione un totale di 8.5 milioni di Euro per interventi di **forestazione urbana** basati sulle "*nature based solution*" e finalizzati alla **mitigazione dell'isola di calore urbana** attraverso l'incremento del patrimonio arboreo e arbustivo dei centri abitati e del loro livello di salubrità, vivibilità e fruizione, migliorando la funzionalità degli ecosistemi e la biodiversità.

Al fine di **prevenire gli incendi boschivi** e ridurre i danni alle foreste in seguito al passaggio del fuoco, nel 2024 è stato attivato il disciplinare con finanziamenti europei di circa 2.300.000 euro per sostenere investimenti per il mantenimento e l'implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva agli incendi boschivi, attraverso il finanziamento di interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di punti di approvvigionamento idrico.

Energia



Per favorire gli **obiettivi stabiliti dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)**, nel corso del 2024 e ad inizio 2025 sono stati avviati nell'ambito del PR FESR 21-27 numerosi **bandi dedicati alle imprese e agli Enti pubblici** piemontesi.

In particolare, per migliorare l'efficienza energetica delle imprese, sono stati destinati 90 milioni di Euro per aumentare l'efficienza energetica e per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, per autoconsumo. Un'analoga misura, per 42 milioni di Euro, è destinata agli **edifici e alle strutture degli**

enti pubblici piemontesi.

A completare questo ingente quantitativo di risorse in ambito energetico, nel secondo semestre del 2024 saranno approvati ulteriori bandi destinati alle Aziende Sanitarie Regionali e ai sistemi di illuminazione pubblica in ottica "intelligente".

Significativo è stato poi il successo delle Misure PNRR destinate a obiettivi energetico ambientali sul territorio piemontese, che permetteranno tra l'altro di realizzare interventi innovativi come le prime "**Hydrogen Valleys**" per produrre e utilizzare idrogeno rinnovabile.

Inoltre sono state attuate numerose iniziative per la promozione dell'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili anche mediante la gestione di progetti europei. In particolare, sono stati realizzate iniziative rivolte agli enti pubblici per la **riqualificazione energetica di edifici mediante l'attivazione di contratti di prestazione energetica** (progetto GASLESS), alle **comunità energetiche rinnovabili con l'attivazione di servizi di assistenza tecnica** (progetto RECROSSES) e ai cittadini con la gestione di uno **sportello informativo sull'energia** (progetto EU PEERS).

Trasporti sostenibili



Nel 2024 sono stati attivati importanti investimenti, nell'ottica di rendere **più sostenibile il sistema dei trasporti incentivando l'utilizzo delle biciclette**, per gli spostamenti casa-lavoro e l'intermodalità.

Nel 2024 ha continuato il suo impegno per il **rinnovamento del parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale (TPL)** attraverso programmi pluriennali per il periodo 2024-2033 che utilizzano diverse fonti di finanziamento: il Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, il Fondo Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Fondo Sviluppo e Coesione. Il rinnovo dei mezzi per il TPL rappresenta un investimento cruciale per la tutela dell'ambiente, la salute dei cittadini e la transizione verso un modello di mobilità più sostenibile e resiliente.

Il rinnovo dei mezzi per il TPL rappresenta un investimento cruciale per la tutela dell'ambiente, la salute dei cittadini e la transizione verso un modello di mobilità più sostenibile e resiliente.

Nel 2024, la Regione Piemonte ha implementato diverse iniziative chiave per supportare e sviluppare il **Mobility management**, con l'obiettivo di rafforzare gli sforzi per una mobilità più sostenibile al fine di ridurre strutturalmente e permanentemente l'impatto ambientale del traffico privato nelle aree urbane e metropolitane. La Regione ha compiuto progressi significativi nel potenziare questo sistema, completando la fase sperimentale della piattaforma EMMA – di raccolta e monitoraggio di dati per promuovere la pianificazione di servizi di TPL e mobilità sostenibile –, il percorso formativo regionale per Mobility Manager, lo sviluppo del manuale "Buone pratiche per il Mobility management, misure concrete ed esempi virtuosi per i professionisti del settore.

*Nel 2024, la Regione ha rinnovato l'Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per coordinare il **Ferrobonus regionale** con quello nazionale, stanziando nuovi fondi per le annualità 2024 e 2025 al fine di sostenere le aziende che scelgono il trasporto ferroviario intermodale, impegnandosi a mantenere e incrementare i volumi di traffico treno*chilometro.*

Eventi calamitosi e difesa del suolo



Nel 2024 la Regione ha messo a disposizione delle Unioni Montane, tramite bando, l'importo di 68.800,00 euro per l'acquisto di **sistemi di monitoraggio e di tele-rilevamento per l'acquisizione di informazioni e dati relativi a parametri nivo-meteorologici** a supporto della valutazione locale del pericolo di valanghe.

Per contribuire a prevenire alcune tipologie di eventi calamitosi, sono stati finanziati nel 2024, per un totale di circa 11 milioni di euro, **interventi di sistemazione idrogeologica** di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale a tutela delle Aree Protette e di Siti della Rete Natura 2000 e lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte.

Pianificazione territoriale



A giugno 2024 la Giunta regionale ha adottato la Variante di aggiornamento del Piano territoriale regionale (Ptr) vigente.

Il Ptr è lo strumento di riferimento per il governo del territorio in Piemonte e persegue l'obiettivo di rendere coerente la visione strategica della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale della regione, rappresentando lo **strumento di connessione tra le indicazioni derivanti dal sistema della programmazione regionale e il riconoscimento delle vocazioni del territorio.**

Il suo aggiornamento si è posto l'obiettivo di aggiornare la visione delineata nel 2011, confermandone, rafforzandone e integrandone i contenuti, a partire da alcuni temi di natura strutturale, quali:

- la coesione territoriale regionale
- **la cooperazione interregionale e internazionale**
- **le strategie per lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici**
- **il contenimento del consumo di suolo**

e contemperando sempre le esigenze delle comunità locali e lo sviluppo del sistema socio economico, valorizzando le risorse ambientali, naturali e territoriali regionali.

Nel marzo del 2025 sono stati approvati i **“Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica”**, importante documento ai fini della semplificazione che raggruppa in un unico testo e mette a sistema le numerose disposizioni regolative in materia di uso del suolo emanate nel corso degli anni riguardanti le specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici e idraulici a supporto degli strumenti urbanistici.

Nei primi mesi del 2025 è stato approvato in Consiglio regionale il disegno di legge che aggiorna e riattiva alcune disposizioni fondamentali per **favorire la rigenerazione urbana, contenere il consumo di nuovo suolo, agevolare il recupero di aree edificate degradate e incentivare pratiche edilizie più sostenibili.** Si tratta di un passo importante, che affianca il lavoro già avviato con Cresci Piemonte, legge speciale che intende consentire di spendere e rendicontare nei tempi stabiliti gli interventi la cui realizzazione viene finanziata con i fondi dell'Unione Europea, e con la riforma complessiva della normativa urbanistica regionale, su cui stiamo lavorando per fornire strumenti efficaci, chiari e condivisi.

Nel corso del 2025 prosegue l'iter di approvazione del **Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)** volto a perseguire il corretto equilibrio tra i valori territoriali, l'attività estrattiva e il mercato di riferimento.

Nel dicembre 2024 si era proceduto all'adozione da parte della Giunta Regionale del primo stralcio del PRAE relativo ai comparti degli aggregati per le costruzioni e le infrastrutture e dei materiali industriali. Attualmente il PRAE – Stralcio – è in iter di approvazione presso il Consiglio Regionale, e nel mese di aprile 2025 sono iniziati i lavori delle Commissioni consiliari.

Valutazioni ambientali



Dal 1 luglio 2024 è possibile presentare le istanze di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Verifica di assoggettabilità a VIA** di competenza della Regione unicamente utilizzando il **nuovo servizio digitale.** Il servizio offre una maggiore semplificazione per i proponenti, maggiore chiarezza e trasparenza per il pubblico anche grazie alla nuova pagina web per la consultazione dei procedimenti, e un miglioramento nei processi e nell'efficienza delle Amministrazioni. In un'ottica di uniformità sul territorio regionale, è prevista l'adesione al servizio anche da parte delle autorità competenti provinciali: dal 1 marzo 2025 il servizio è operativo anche per le

istanze di competenza della Provincia di Vercelli.

Nel corso del 2024 sono stati approvati i provvedimenti attuativi alla legge regionale 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata", inerenti in particolare le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la VAS e per la VIA, e i criteri e le modalità tecniche per la pubblicazione e la presentazione delle istanze nell'ambito dei servizi ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese.

Formazione in campo ambientale



Nel 2024, il progetto **Green is now** proposto per il secondo anno consecutivo dall'agenzia formativa Cnos-Fap Piemonte, ha coinvolto tutti gli allievi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) delle proprie sedi regionali. Si tratta di un progetto composito che parla di sostenibilità ad ampio spettro e che mette al centro la persona, la responsabilità individuale e collettiva e la maturazione di uno stile di vita sostenibile, con grandi potenzialità in termini di innovazione didattica e metodologica attraverso momenti formativi e di confronto con le aziende leader del settore, visite tecniche e green labs. Il progetto, sviluppato sotto forma di concorso per

renderlo maggiormente stimolante e sollecitare la creatività dei ragazzi, ha visto nel 2024 la premiazione come vincitori degli allievi della sede di Fossano che hanno presentato un interessante progetto legato alla gestione di una serra che, interamente costruita con legno di recupero, è in grado di gestire in automatico l'irrigazione di 4 zone di terreno coltivate attraverso un sistema di rilevamento e di controllo idrico e una piccola cisterna per consentire il recupero dell'acqua piovana.